

Gpi, semestrale a quota 63,4 milioni

Si va verso l'incorporazione all'interno della milanese Cfp1

TRENTO Nel primo semestre del 2016 Gpi ha realizzato ricavi per 63,4 milioni di euro, un Ebitda da 8,2 milioni e un Ebit da 1,5 milioni. L'obiettivo di fatturato è di 130 milioni.

Con questi numeri ieri a Milano il Gruppo Gpi e la Spac (Special Purpose Acquisition Company) Capital for Progress 1 (Cfp1) hanno presentato agli analisti e alla stampa specializzata l'accordo di business combination che ha portato il Gruppo Gpi a quotarsi sul segmento Aim di Borsa Italiana. Successivamente alle assemblee delle rispettive società, Gpi verrà incorporata in Cfp1 (nella scorsa comunicazione invece si diceva che «Cfp1 sarà incorporata in Gpi»). Il Gruppo Gpi, fondato nel 1988 da Fausto Manzana, attuale



Borsa Gpi entra in Aim, di Borsa Italia

presidente e amministratore delegato, è tra i principali fornitori di servizi di outsourcing per le strutture sanitarie italiane, pubbliche e private. Gpi è controllata al 90% circa da FM S.r.L., holding della famiglia Manzana, e partecipata per la restante quota da Orizzonte SGR, con il Fondo Information & Communication Technology. Cfp1 è una Spac, società destinata all'integrazione con una società target, promossa da Massimo Capuano, Antonio Perricone, Marco Fumagalli e Alessandra Bianchi nell'agosto del 2015 e ha raccolto 51 milioni da investitori professionali italiani ed esteri. Le azioni ed i warrant di Cfp1 sono negoziati sul Aim Italia di Borsa Italiana.

© RIPRODUZIONE RISERVATA